

\_Lettera\_N\_3860

Alla contessa Carlotta Callori

\*Torino, 2 agosto 1883 Mia Buona Mamma,

Vediamo se possiamo far uscire il sangue dalla rapa. Ella pare disposta ad aiutarmi, ed [io] desidero di fare quanto posso per la maggior gloria di Dio. Perciò se io cercassi chi mi somministrasse settemila lire e le dessi a Lei ella mi condonerebbe il resto per l'acquisto di casa Chionio? A Lei darei tosto la somma, agli altri pagherei a more ripartite.

Faccia però come Dio la ispira e quello che può, ma io prego Maria Ausili. che parli al cuore e le faccia dire di sì.

Dio la benedica, e Maria la conservi in buona salute, mentre le sono in G.

C.

Obblmo come figlio

Sac. Gio. Bosco